Anno IX. Udine — Sabbato 5 Settembre 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 212.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.

Le inserzioni si misurano col lineometro, corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LOCALI ED ARREDI
DELLE SCUOLE RURALI

Facendo seguito all'articolo di giovedì, cominciamo dunque dallo studio dei locali e degli arredi, che si richiederebbero per il retto funzionamento delle scuole rurali.

Comunemente si attribuisce una grande e forse eccessiva importanza alle condizioni intellettuali e morali delle scuole; ma pochissima o niuna alle sue condizioni materiali. Come se la scuola consistesse esclusivamente in un insegnamento istruttivo e morale dato in un luogo qualunque, e potesse sussistere, funzionare e produrre buoni risultati, senza un locale adatto e una suppellettile conveniente. Nel nostro idealismo abbiamo supposto che un maestro, in una stamberga qualunque, con quattro banchi antiquati e sgangherati, con un tavolino e una sedia mal reggentisi in piedi, e con un pezzo di tavola *olim nera*, divenuta poi *grigia* per antico uso, potesse fare il miracolo di attrarvi una numerosa scolaresca, affezionarla al luogo e all'ambiente, tenerla disciplinata ed occupata piacevolmente per tutte le cinque ore di lezione quotidiana, e per tutti i dieci mesi del corso scolastico.

Non abbiamo considerato che la scuola non deve esser per i fanciulli un luogo ove essi stieno a disagio, un luogo di pena, una prigione; ma dev'essere un luogo sano, pulito, spazioso, bello, lieto, corredato di tutto ciò che conferisce a fissare le idee, a richiamar l'attenzione, a dare alla persona degli alunni la comodità necessaria, perchè si concentrino tranquillamente le loro potenze intellettive e morali, perchè l'occupazione riesca agevole e gradita, e perchè la disciplina venga facilmente mantenuta. Non abbiamo considerato che lo *studio* vuole, come la *preghiera*, i suoi comodi, e che, dopo il *tempio*, niuna stanza più della scuola ha da essere conformata in guisa che alletti ad entrarvi; alzi e disponga l'animo a composta letizia e a piacevole raccoglimento, desti il desiderio di ritornare e rimanervi, e lasci per tutta la vita grata ricordanza di sè.

Abbiamo dimenticato l'antico adagio della «*mens sana in corpore sano*», e non abbiamo riflettuto che nella vita reale vale ben poco la *mente sana* se non si trova in un corpo *sano*; e, non badando a tutto questo, abbiamo dato alle nostre scuole di campagna locali angusti, bassi, sporchi, oscuri, umidi, mal riparati, privi d'aria e di luce, e d'ogni cosa che, allietando la vista, ingentilisce l'animo.

Certo qualche cosa si è fatto in questi ultimi anni dallo Stato e dai comuni per migliorare i locali e gli arredamenti scolastici. Per effetto della legge 1878 si concedettero nel decennio successivo prestiti di favore ai comuni per la somma di lire 24,000,000, a fine di metterli in grado di costruire o di adattare convenienti locali per le loro scuole. Si accordarono pure sussidî allo stesso fine in una misura variabile da 300,000 a 500,000 lire all'anno.

Si diedero anche sussidî per provvedere migliori arredi in ragione del terzo della spesa che veniva sostenuta dai Comuni per il loro acquisto. Ora, con la nuova legge 1888, si sono già conceduti altri 9,000,000 di mutui a interesse ridotto; e se ne potrebbero concedere in misura assai superiore, in ragione di 7,000,000 all'anno per tutto il decennio 1888-98. Ma, due difficoltà vi si oppongono: l'una burocratica, l'altra economica.

Gli atti relativi alla domanda del prestito sono così numerosi e complicati, che fanno perdere la pazienza ai Municipi, che pure vorrebbero col prestito di favore provvedere migliori locali scolastici. In particolar modo va soggetto a lungaggini interminabili l'approvazione del progetto pel nuovo fabbricato scolastico, o per l'adattamento del locale già esistente. Simili progetti vogliono essere trasmessi prima al Ministero della pubblica istruzione, il quale li fa esaminare dal suo ufficio tecnico, e all'uopo modificare, con gran perdita di tempo. Riuscirebbe molto più spiccio sottoporre tali progetti all'esame dell'autorità scolastica locale, e dell'ufficio provinciale del Genio civile, perchè, approvati o emendati vengano calcolati nel relativo importo della spesa, affinchè il Consiglio comunale abbia una base sicura per determinare la somma precisa del prestito da domandarsi. In tal guisa la domanda corredata di tutti gli atti richiesti, verrebbe tosto esaudita dal Ministero, senza perder tempo nell'andare e tornare due, tre e più volte, come avviene ora.

L'altra difficoltà d'indole economica consiste nell'impossibilità, in cui trovansi molti Comuni, di elevare, per guarentire la *delegazione annua* del prestito, la sovraimposta, la quale ha già raggiunto od anche oltrepassato il limite massimo consentito dalla legge. Per questi comuni, senza una legge speciale del Parlamento, non potrebbe elevarsi la sovraimposta, e non è quindi possibile rilasciare la delegazione annua per l'ammortizzazione del prestito, che perciò non sono in grado di chiedere nè di ottenere.

A siffatti comuni riuscirebbe più conveniente la concessione del sussidio nella misura del terzo della spesa, come si è praticato negli anni passati. Ma, in seguito alle economie introdotte nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, le lire 500,000 annue che prima si assegnavano a tale scopo, nell'esercizio finanziario 1890-91 erano già ridotte a lire 370,000, e nel presente esercizio sono discese a lire 140,000 soltanto, essendosi tolto d'un colpo solo, con un taglio cesareo, nientemeno che 230,000 lire in una volta.

L'egregio relatore del detto bilancio, onorevole Gallo, ha pure nella sua relazione riconosciuta la necessità di provvedere locali migliori per le nostre scuole elementari. Egli osserva con ragione: «Che un fabbricato che presenti le condizioni igieniche e didattiche per l'esercizio della scuola è la miglior garanzia del suo utile funzionamento; che senza i prestiti di favore e i sussidi, sarebbe inutile sperare che i comuni si sobbarchino alle spese di costruzione o di adattamento». Ammette che, purtroppo, resta in proposito ancora molto a fare, chè moltissimi tra i nostri comuni impartiscono ancora l'insegnamento «*in certi locali, che sembrano scelti apposta per smorzare qualunque scintilla di entusiasmo per la scuola*».

Ed invero, delle 42,000 aule destinate alle nostre scuole elementari *inferiori*, si può dire, senza tema d'errare, che per un terzo appena siano adatte all'uso, cui servono; per un'altro terzo si potrebbe renderle adatte, praticandovi i necessari lavori di restauro: ma un terzo e più di tali aule è assolutamente disadatto al servizio scolastico. In particolar modo poi i locali delle 23,000 scuole *uniche rurali* sono per la massima parte sconvenienti, specialmente sotto il rispetto igienico e didattico. Angusti, bassi, oscuri, umidi, sporchi, senza pavimentazione o con una pavimentazione sgretolata, con finestre e porte che non chiudono e non riparano; talora posti sulla stalla o vicini alla stalla e a qualche monte di letame in permanenza, o sotto tetto, senza soffitto, esposti alla pioggia e ai quattro venti.

Com'è possibile che simili locali allettino i fanciulli a frequentare la scuola, a starvi occupati con diletto le cinque ore, ad osservarvi l'ordine e la disciplina; e di più contribuiscano a tenerli ilari e lieti senza pregiudizio della loro salute?

Coloro che per ragion d'ufficio, o per amore alla istituzione, entrano qualche volta in siffatti locali, si sentono spinti indietro dal tanfo orribile che vi domina, e devono o andarsene, o far uscire prima la scolaresca, e spalancare finestre e porte per potervi rientrare senza pericolo di rimanere asfissiati.

(La fine al pross. num).

ABC.

IL MONUMENTO A GARIBALDI a Nizza.
QUANDO SI FARÀ L'INAUGURAZIONE?

Ecco che cosa scrive nel suo numero di giovedì su questo argomento l'ottimo *Pensiero di Nizza* — il coraggioso giornale del quale i liberalissimi organi della liberissima repubblica francese, domandano ogni giorno con alte grida al loro governo la soppressione.... perchè è scritto in italiano da una onesta penna:

«Parrà strano che noi a Nizza si ricorra fuori per sapere le novità intorno ad un fatto di cronaca locale; ma che farci, se a Nizza non si sa nulla, assolutamente nulla?

«La prima volta, quando il monumento doveva essere inaugurato a giugno, le feste, all'ultimo, si protrassero perchè Freycinet, per crescere prestigio alla solennità, voleva essere presente. Ma siccome era ammalato.... le feste furono rinviate a quelle calende, e Freycinet, ammalato, partì... in villeggiatura.

«Un ammalato che parte non è poi tanto ammalato come vorrebbe dare ad intendere!

«Oggi Freycinet è sano, e non può più mettere innanzi la scusa di una nuova malattia, per la ragione che anche nelle alte sfere ministeriali ogni bel gioco deve durar poco: Freycinet è sano, ma non viene a Nizza!

«Ora se Freycinet non viene in settembre, perchè ha impedito le feste del giugno?

«Mistero.... e non sappiamo quale altra cosa.

«In cambio di Freycinet, i giornali d'Italia e di Francia e di Navarra, ci annunciano che verrà Rouvier nella sua qualità di deputato di Grassa! Non sarebbe meglio delegare addirittura il deputato di Nizza?

«Ma, allo stringere dei conti, verrà Rouvier?

«Non sappiamo nulla.

«E quelle benedette feste, quando si faranno?

«Non sappiamo nulla.

«Ma si faranno poi le feste?

«Non sappiamo nulla, nulla, nulla.

«Di preparativi della festa per l'inaugurazione non c'è neppur l'ombra, e se i giornali di fuorivia non ne parlassero, non si saprebbe nemmeno che si abbia da avere un'inaugurazione del monumento a Garibaldi».

L'irredentismo nizzardo

Il *Siècle* propone di mandare a Nizza una delegazione di giornalisti repubblicani per parlare alla inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Il *Gaulois*, giornale reazionario, pubblica due nuove lettere di Garibaldi ostili alla Francia.

Una delle lettere è scritta da Garibaldi *ab irato* dopo i fatti di Tunisi nel 1882 sotto la impressione disgustosissima dei fatti stessi.

L'altra invece scritta nel 70 prima dell'intervento di Garibaldi in favore della Francia, è contraria a Napoleone III, ma affettuosa per la Francia repubblicana.

L'*Intransigeant* e la *Lanterna* accusano il Governo italiano di fomentare l'irredentismo nizzardo.

Ormai questa è diventato per certi giornali un *motivo* d'obbligo e naturalmente dà luogo a grandi ed esageratissime gonfiature.

Giova intanto notare che alcuni giornali repubblicani, quantunque mostrino di dare una importanza assai maggiore del vero all'irredentismo nizzardo, incoraggiano tuttavia l'intervento del Governo francese alle feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, dimostrando che il popolo francese deve essere grato all'unico amico della Francia nei momenti più tristi, quando tutti assistevano impassibili alle sue sconfitte.

Le grandi manovre francesi

Sulle grandi manovre dell'esercito francese ora cominciate nella *Champagne pouilleuse*, si hanno i seguenti interessanti particolari:

Il terreno delle manovre è formato da un triangolo che ha Troyes all'ovest, Chaumont all'est, Vitry al nord, cioè quella parte della Francia che si chiama *Champagne pouilleuse*, perchè povera, arida, di terreno tufaceo; non la vera *Campagne* del vino celebre, che trovasi più al nord-ovest.

La città di Troyes posta sulla terza linea dal confine alsaziano, è destinata fin d'ora ad essere, in caso di guerra, un grande centro di approvvigionamenti per 250 mila uomini. Per le manovre i reggimenti si provvedono presso gli abitanti, felici di vendere le loro rape, cavoli e carote. (E' incredibile quello che si mangia di carote in Francia: senza *calembourg*. I due terzi dei piatti famigliari sono guarniti di carote). Per la carne i soldati beccai precedono di 24 ore le colonne, che trovano tutto pronto. Ma, siccome in caso di guerra il sistema non sarebbe pratico, perchè i beccai sarebbero beccati essi dal nemico, il generalissimo si riserva di ordinare all'improvviso che i viveri sieno provvisti dall'Amministrazione militare.

I soldati ricevono 750 grammi di carne e 300 di pane, oltre caffè, vino, rhum e sigari. L'opinione pubblica è orgogliosa di vedere che questi primi movimenti procedono esattamente. Ma tutto è prestabilito da 15 giorni. In caso di guerra non si muovono truppe come le comparse in teatro. Ma ad ogni modo anche questo concorre ad insuperbire pericolosamente il sciovinismo.

Le truppe comprendono 114 battaglioni, 92 squadroni e 95 batterie. Press'a poco l'eguale del Corpo d'esercito che comandava Mac-Mahon quando partì per la guerra del 1870. Anzi le batterie sono un terzo di più, poichè allora erano soltanto 65. Si vede da questo confronto quali armamenti colossali abbia fatto la Francia.

Nel 1870 il Corpo Mac-Mahon era quasi la metà di tutto l'esercito. Nel 1891 la Francia può riunire l'equivalente senza togliere un uomo alle Alpi, ai Vosgi, alle guarnigioni del centro, all'Algeria; e mentre si fanno altre manovre intorno a Tolosa, ed a Châlons, è riunito un campo di cavalleria. L'esercito di Serse era una pattuglia in confronto a quello francese.

Anche la scelta della *Champagne pouilleuse* per queste manovre, di cui furono mai vedute le eguali, è significativa. Essa fu sempre il teatro delle grandi battaglie fin dai tempi di Attila; è posta fra la Borgogna e la Ardenne, sarà il teatro della futura spaventevole *revanche* sospirata in Francia, se il nemico riesce a sconfinare.

La cosaccomania francese

Scrivono da Parigi:

Corre voce che lo Czar abbia chiamato il suo ambasciatore ad *audiendum verbum*, onde cessino le manifestazioni e non si trascini l'Inno russo sui trivii. Ma non ci si riesce più. L'immaginazione fervida francese ha già cucinato l'Inno, aria e parole, in diversi modi per i *Cafè concerts* e canzoni volgari.

Alla *Scala*, concerto frequentato dalle *cocottes*, l'Inno accomodato alla francese dice: «L'amor della patria, o figli della Russia, arde i nostri cuori; soldati di Francia custodite la speranza perchè l'aquila russa ama i tre colori. Uniti come fratelli, salutiamo l'avvenire». All'*Eden* la nota è più bellicosa; si canta:

> Quando il cannone incollerito
> Darà l'ultimo segnale
> All'assalto della gloria,
> Popolo, fanti e generali
> Faran sì che la vittoria
> Inghirlandi le bandiere unite

Il verso della traduzione zoppica, ma l'originale marcia diritto. Quindi i cantanti bevono in giro alla Russia ed al successo del vecchio vino francese. E poi una marcia russa e la *berceuse* cosacca, graziosina assai, e la *Czarina*, mazurka cantata che fa furore al *Moulin Rouge*, convegno notturno delle Vestali francesi, che lasciarono spegnere il fuoco sacro. Insomma alla censura vi sono oltre 80 canzoni franco-russe che aspettano il visto.

Il capo lavoro delle pubblicazioni è un frontispizio il quale rappresenta una donna nuda, che dà una mano ad un soldato francese, l'altra a un cosacco. Mi immagino che voglia rappresentare la libertà che si unisce alle razze diverse. Altro che l'Inno religioso del *Boye Tsara Krani!* Dio, proteggi lo Czar!

***

Le poche signore ancora rimaste a Parigi in quest'epoca di villeggiatura hanno incominciato ad adornarsi coll'originalissima orificeria moscovita.

In istrada si vendono statuette rappresentanti i costumi popolari di Pietroburgo e di Mosca.

Il Sellenick, capo della musica repubblicana, ha composto un pot-pourri sull'*Inno russo Marsigliese* combinati assieme, e ce lo fa udire invariabilmente tutti i giorni nel giardino delle Tuilleries, od in quello del Palais Royal, o del Lussemburgo. E guai a chi non si cava il cappello appena ne risuonano le prime note!... Anzi il *Figaro* annunciava oggi che un uomo paralitico nelle due gambe, in francese *cul défatté* — s'era suicidato — colmo di patriottismo! — per non poterlo ascoltare in piedi.

***

Nei giorni scorsi entrando nei restaurants di Parigi si vedeva sulla carta: «Potage Vichy.»

Domandate se sia questa novità gastronomica, la *bonne* risponde:

E' una *julienne* a grandi fette; *une écossaise*, via; le fu dato il nome di Vichy in onore del granduca.

E così i piatti della carta assunsero via via nomi russi. *Glace à la Newa*, *Filet à la Grande Horskaia*, *Suprème* dello Czar, *Le croustades*, cioè i panini arrostiti che sogliousi mettere nelle zuppe e nei contorni, con un *calembourg d'apeupres*, son diventate *Cronstades* ed il *potage aux croutons* è *potage Cronstadt*.

Il pane di segala russo fa furore. La russianeria è diventato un articolo di fede, un dogma costituzionale.

Uno di questi giorni, vedrete, servirassi ai francesi un bel palmo di naso alla russa.

VALIGIA

Colla promessa di dare fra giorni la storia letteraria del naso (di cui è ben provvisto il sottoscritto), offro oggi alle gentili lettrici ed ai benevoli lettori la fisiologia della bocca.

Un poeta, nè poteva esser altro, definì la bocca: la *rosa del viso umano*.

Certe labbra vermiglie e un po' carnose, sembrano due ciliegie sovrapposte; indizio di tenerezza e nel tempo stesso di ardore impetuoso ne' sentimenti. Qualche bocca non è senza analogia con una melagrana aperta e graziosamente modellata dal cesello delicato di uno scultore. Fiore o frutto, ecco dunque la bocca umana.

Graziosa e fresca, ha un poetico modo di schiudersi, non riscontrato in alcun animale. Lo sguardo del cane, del cavallo, dell'elefante e di alcuni uccelli, può sostenere il paragone cogli occhi

intelligenti ed espressivi dell'uomo, ma nella bocca umana la bellezza è unica senza rivali.

Le labbra spesso sono segno di benevolenza, di franchezza e di vivaci impressioni; quando il labbro superiore sporge sull'inferiore, dinota bontà, modestia e amabile carattere.

Le labbra sottili godono cattiva fama, non sempre meritata; annunziano, in generale, amore dell'ordine, applicazione al lavoro, sangue freddo. Un volto poco simpatico, lo sguardo concentrato, il naso affilato, accusano, con l'insieme della fisonomia, egoismo, ravidezza, tendenza al tradimento.

La bocca conserva la traccia caratteristica delle emozioni, dei sentimenti, delle passioni abituali.

Chi ha provato forti disillusioni o gravi dolori, gli annoiati della vita, hanno le labbra con una linea prolungata, flessuosa, a piega accentuata sulla faccia, come un segno di profondo disgusto. Si nota questo tratto, sintomo di tristezza, nella bocca di Dante.

Gli angoli della bocca spiccano al contrario negli individui giocondi, come Alcibiade.

La bocca si scolora, diventa cascante, sotto la funesta influenza del vizio. La distanza che separa la bocca dal naso, quando è grande, indica precipitazione nei giudizi o negli atti, dal che occorre preservarsi col raziocinio e la volontà.

Il labbro inferiore, se è molto sviluppato e cade facendo sporgenza sul mento, mostra tendenza a conseguire uno scopo con mezzi violenti; è il cosidetto *labbro tragico*, forse semplice indizio di natura energica. Lo si osserva in Napoleone I.

Alcuni hanno le labbra ora pallide ora porporine, segno di eccessiva impressionabilità nervosa.

Una bocca troppo grande, come quella di Esopo, significa propensione al sarcasmo. Era tale la bocca del maestro Berlioz, che, negando assolutamente il genio musicale di Rossini, diceva che questi non aveva mai fatto altro di buono che pescar pesciolini a Venezia!

Piccola ed irregolare la bocca, svela un carattere timido e vanitoso; sporgente, ad angoli abbassati, dalle labbra grosse, come quelle dei negri, indica natura brutale, ribelle all'educazione. Così l'aveva Nerone.

Infine una bocca bizzarra, civettuola, annunzia un'intelligenza nobile, fantastica; è una bocca da baci, come quella... della mia gentile lettrice...

×

Fiori... di zucca.

Mia adorata Emma

Ti scrivo questi pochi righi onde farti sapere che il cuore mi palpita di volerti ammorreggiare ma io non so la sua volontà che mi dirà ma spero che l'accetterete con tutto il cuore la mia letterina e come pure credo che mi risponderai con una pronta e segreta risposta. Io ti adoro io ti abbraccio con tutta stima e con tutto il cuore. Senti se mi ardisco di tale confidenza non so se sua mamma i tuoi genitori vogliono ma sinformassero della mia famiglia ed io chi sono perchè noi teniamo diverse osterie e magazzeni di vino dunque non ho altro che scriverti di abbracciarti e con una stretta di mano mi dico il tuo aff.

Francesco.

×

— Si prova più piacere a dare che a ricevere, diceva una giovine madre ad un suo bimbo per avezzarlo ad essere generoso.

— Oh, sì è vero, mamma, specialmente per gli scapaccioni.

×

La nota storica.

5 settembre (1354) Morte di Giovanni Visconti arcivescovo e signore di Milano.

×

Un pensiero al giorno.

Sarebbe così infelice la vita se non ci lasciassimo sedur dai vezzi della bellezza, se la voce soave della donna non ci richiamasse sovente dall'orlo dell'abisso a seguire, anche per un aspro sentiero, le onnipossenti illusioni datrici di bene.

×

La Sfinge. Sciarada telegrafica:

1. Torrente in Friuli — 2. Nella musica — 1. 2. Paese in Friuli.

Spiegazione della parola quadrata precedente:

PANE
ADON
NOTO
ENON

×

Per finire.

Una moglie bastona il marito.

Questi per ripararsi dai colpi del bastone corre a rimpiattarsi sotto il letto.

— Esci fuori, canaglia brigante, assassino! — gli grida la moglie.

— Niente affatto! risponde lui — voglio farti vedere, per Dio, che in casa mia son padrone di fare quello che mi pare e piace!

Elio Sonvito d'Amalfi.

DALLA PROVINCIA

Tavagnacco, *4 settembre.*

L'acquedotto.

Domenica p. p. il nostro Consiglio comunale deliberava ad unanimità il progetto dell'ingegnere Paniazzi, per condottura d'acqua potabile per l'intero Comune, e deliberava pure unanime un prestito di 20 mila lire, onde poter far fronte alla spesa.

Dopo trascorso qualche anno dacchè si cominciarono le pratiche per detto acquedotto, siamo lieti che il nostro Consiglio si sia finalmente persuaso che due terzi della popolazione del Comune difetta d'acqua potabile.

Auguriamo buona riuscita del lavoro, e che si faccia al più presto.

Per la pura verità, il noto Comunista di Tavagnacco deve render pubblico che non è vero, come qualcuno si è compiaciuto asserire, che sia avvenuta una ritrattazione tra il predetto ed il sindaco di Tavagnacco, per una piccante risposta comparsa nel *Friuli*. Il *Comunista* non teme in proposito smentite.

Il Comunista

Cividale, *3 settembre.*

Le feste di domenica.

I componenti la Commissione per la festa di beneficenza che avrà luogo domenica, lavorano a tutta possa acciò ogni cosa proceda bene.

Le oblazioni in denaro ed i doni furono superiori all'aspettativa, sia per la quantità, sia pel valore.

Già a quest'ora si sono esauriti parecchi bollettari, e, continuando così, prima di domenica tutti i 8500 biglietti saranno stati venduti.

La piazza Plebiscito sarà addobbata con buon gusto, e alla sera sfarzosamente illuminata. Si accenderanno pure fuochi di bengala, razzi, bombe, girandole, ecc.

La Civica Banda suonerà i più bei pezzi del suo repertorio, e alla sera la famosa orchestra Sussulig — straordinariamente rinforzata per la circostanza — eseguirà scelti ballabili dei più rinomati autori.

La Società Veneta ha accordato un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte, perciò, data questa comodità, siamo sicuri che molti udinesi e comprovinciali faranno atto di presenza a questa festa, che, oltre al promettere di riuscire divertentissima, ha poi uno scopo filantropico.

I cividalesi sapranno certamente accogliere con tutta cordialità gli ospiti che vorranno onorarli domenica. Qui non manca mai pel forestiero un piatto *di buona ciera*, e.... le occhiate assassine di qualche bella fanciulla....

Fabio

Nimis, *4 settembre.*

La sagra

Martedì 8 corr. anche noi avremo la nostra sagra, ed alla festa da ballo suonerà la distinta orchestra di Tricesimo diretta dall'egregio maestro sig. Antonio Pignoni.

Non è a dubitare che in tale occasione concorreranno, a rendere più brillante la festa, anche molti forestieri.

Posso sino ad ora assicurare che le osterie saranno fornite di eccellenti vini e di squisite vivande, e che nulla mancherà onde accontentare tutti i buongustai.

Z

La sagra di Fagagna.

Crediamo opportuno di ripubblicare l'intero programma degli spettacoli che si daranno domani a Fagagna in occasione della sagra del paese.

Ore 3 pom. — Corsa di asini a biroccio (barelle), nella piazza del Mercato. Il primo premio lire 50, secondo lire 25, terzo lire 15, quarto lire 10.

Ore 5 pom. — Cuccagna, con premi straordinari, e molti altri divertimenti umoristici.

Alla sera — Fuochi d'artificio.

Ore 8 pom. — Nella Birraria Liesing, si darà principio ad una grandiosa festa da ballo su apposita piattaforma fantasticamente illuminata.

Durante tutti i divertimenti, la distintissima banda di San Daniele, suonerà scelti pezzi.

La Direzione della tramvia a vapore, per tale occasione, ha disposto di far circolare i seguenti treni straordinari: Da Udine per Fagagna, alle ore 2, 4.10 e 11.40 pom.

Da Fagagna per Udine, alle ore 9.20 pom., e 1.30 ant.

Da Fagagna per San Daniele, alle ore 12.30 ant.

Arresto. In Remanzacco fu arrestato il contadino Crosato Giacomo del luogo, siccome condannato ad un mese e giorni 20 di reclusione per minaccie dirette a sua nipote Caterina Crosato.

CRONACA CITTADINA

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del 3 settembre 1891:*

Approvò la rinnovazione di una affittanza a trattativa privata per parte dell'amministrazione della Casa di Carità di Udine.

Espresse voto favorevole per la cessione, da parte del suddetto Istituto, di terreno alla Società delle ferrovie meridionali.

Dichiarò di non aver provvedimenti da impartire circa il bilancio preventivo 1892 della provincia di Udine.

Dichiarò di non trovar luogo per ora a deliberare sulla domanda di richiesta amministrativa fatta in seguito ai defraudi avvenuti nell'amministrazione del Monte di Pietà di San Daniele.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Pozzuolo del Friuli all'affranco di un censo verso il fondo Culto.

Dichiarò di non aver provvedimenti da emettere circa il progettato restauro della Casa canonica di Pordenone e sul riparto della spesa in due annualità pur riconoscendo l'obbligatorietà della medesima.

Autorizzò il Comune di Villa Santina a depositare lire 4000 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Venzone relativa a concessione di piante.

Respinse due ricorsi in materia di tasse comunali ed uno ne accolse.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

Per gli aspiranti alla terza categoria. Il Prefetto della provincia, ha invitato i signori Sindaci a spedire subito i certificati relativi al matrimonio dei genitori degli aspiranti alla terza categoria per titoli di figlio unico o primogenito di madre tutt'ora vedova, o di primogenito di orfani di padre e di madre.

Il mese di settembre. Ecco le predizioni del Mathieu de la Drôme pel mese di settembre:

Bel tempo dal 1° al 6, Brezze sulla Manica, vento sul Mare del Nord.

Tempo variabile al novilunio che comincierà il 3 e finirà l'11. Pioggie intermittenti. Mediterraneo agitato verso il 7, Oceano mosso. Da temersi salti di vento.

Periodo analogo al precedente al primo quarto della luna che comincierà l'11 e finirà il 18. Più piovoso che ventoso. Abbassamento sensibile della temperatura. Mari assai agitati: Oceano, Mediterraneo e mari interni; sopratutto alla fine del periodo.

Gonfiamento dei corsi d'acqua e dei fiumi, specialmente in Francia.

Grave periodo al plenilunio che comincierà il 18 e finirà il 24. Equinozio d'autunno. Periodo piovoso, nevoso e ventoso. Cattivo tempo sulla terra e sul mare.

Neve nel Belgio e nelle provincie renane, nella Svizzera e nell'alta Italia. Bruschi cambiamenti di temperatura in Inghilterra. Tormente sulle sommità dei monti della Francia. Gonfiamento successivo ed inquietante di tutti i fiumi. Mare infuriato dall'imboccatura della Gironda alla baia di Douarnenez.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna, dell'Algeria e Tunisia.

Da evitarsi il canale di Bonifacio e lo stretto di Messina. Adriatico agitato. Salti di vento.

Poggiate marittime. Sinistri da temersi specialmente all'ingresso della Manica ed all'uscita del Passo di Calais. Umidità grandissima.

Bel periodo all'ultimo quarto della luna che comincierà il 24 e finirà il 3 ottobre. Temperatura sana. Brezza diurne e notturne sull'Oceano ed il Mediterraneo. Adriatico tranquillo. Navigazione facile.

Mese, in generale, cattivo, sopratutto dal 15 al 25. Piene dei fiumi, frequenti ed inquietanti.

Da mantenere rigorosa igiene.

Un re in ritardo. Contrariamente all'annuncio da noi dato ieri, togliendo la notizia dalla *Gazzetta di Venezia*, ieri il re Carlo di Romania non è passato per la nostra stazione. La *Gazzetta* odierna ne annuncia l'arrivo a Venezia per oggi alle 2.10 pom., «se nulla sorgerà in contrario».

Treno speciale. In occasione della *Lotteria di beneficenza* che avrà luogo domenica 6 corrente a Cividale, la Società Veneta ha disposto per un treno di ritorno, regolato col seguente orario:

Cividale, partenza alle ore 11.25 pom., Moimacco, 11.33, Remanzacco, 11.42, Udine, arrivo alle ore 11.56 pom.

Da Torreano al Castello di Brazzà. Il sottoscritto avverte gl'interessati, che in occasione dell'Esposizione al castello di Brazzà, terrà alla stazione di Torreano apposite giardiniere pel trasporto dei signori visitatori, le che saranno pronte ad ogni corsa sì in partenza che in arrivo della tramvia di San Daniele.

Francesco Cecchini

Comunicazioni della Camera di Commercio

Commercio delle sete a Lione. — Il comitato lionese della Camera di commercio italiano di Parigi, nel suo ultimo bollettino, scrive: «Il piccolo risveglio della domanda al quale osservammo appena far cenno nella precedente relazione, non si è sviluppato, ma sufficientemente mantenuto. I bassi prezzi ai quali siamo caduti, e che per certi articoli da venti anni non hanno precedenti, attirarono l'attenzione dei fabbricanti e negozianti. I primi, nella speranza d'aver delle commissioni di stoffe nei mesi di settembre e ottobre, i secondi, fiduciosi che il ribasso non possa più far *progressi troppo sensibili*. La nostra pubblica stagionatura, specialmente nell'ultima ottava d'agosto, registrò buon numero di transazioni. Ma non ci facciamo illusioni. Le greggie di tutte le provenienze sono le più favorite, i lavorati invece fanno ben triste figura. Ciò prova che gli acquisti fatti non sono per bisogni immediati, ma futuri. Nostro avviso è che non bisogna nè scoraggiarsi nè troppo sperare. Se i produttori sapranno vendere senza inalberare troppo alte pretese e pazientare quando ad intervalli la domanda forzatamente si rallenterà, certamente i prezzi attuali li ritroveremo anche fra qualche mese. Se elevassero le loro pretese si correrebbe rischio di veder la fabbrica favorire di nuovo le asiatiche a scapito delle italiane. Se per contro si volesse troppo vendere in troppo breve tempo, la sfiducia rinascerebbe ed è essa il più terribile dei mali che affliggono il commercio serico.»

Dogana interna di Bologna. — Essendo stata soppressa quella dogana a partire dal 1° ottobre venturo, il Ministero ha disposto che col giorno 16 corrente le altre dogane del regno non rilascieranno più bollette di cauzione per merci estere dirette alla dogana suddetta.

La «Cavalleria rusticana» a Gorizia. A cominciare da sabato 12 corr. nel Teatro Sociale della gentile Gorizia verrà dato un breve corso di rappresentazioni della fortunatissima Opera del cav. Pietro Mascagni.

L'impresa è stata assunta dal nostro concittadino signor Giuseppe Mason, che ha scritturato i seguenti artisti:

Pia Rolati-Salto *(Santuzza)*, cav. Eugenio Salto *(Turiddu)*, Alessandro Modesti *Alfio*, N. Birbarecchi *(Lola)*. Concertatore e direttore d'orchestra cav. Alessandro Pomè. La direzione scenica verrà gentilmente assunta dall'artista di canto Adriano Pantaleoni.

Il pubblico udinese ricorda quale un artista di valore il baritono Modesti, che cantò al *Minerva* nell'*Ernani*, nell'inverno del 1889.

Alessandro Pomè è uno fra i maestri concertatori che godono miglior fama in Italia.

A Gorizia avranno poi anche una cosa ch'è mancata a Udine, e cioè un *organo autentico*, un grande e vero organo da chiesa, della rinomata fabbrica Domenico Malvestio e figlio da Padova. Gli udinesi che si recheranno a sentire la *Cavalleria* a Gorizia, se ne accorgeranno nell'*intermezzo*, dove l'organo ha parte obbligata e spiccatissima.

Insomma a Gorizia si prepara uno spettacolo coi fiocchi, e noi facciamo all'impresa i migliori auguri.

La Società comica udinese «Pietro Zorutti». Domani 6 settembre, al Teatro De Colle di Tarcento, i dilettanti della Società *Pietro Zorutti*, daranno la *Sdrondenade*, bellissima commedia dell'avv. G. E. Lazzarini, che ottenne sempre ottimo successo, e la farsa brillante *Un pari a misure*.

Oltre che a Talia, gli egregi quanto valenti soci, hanno pensato anche a Tersicore; chè dopo la recita incomincierà il ballo coll'orchestra di Tarcento.

Buon viaggio e buona fortuna!

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 rappresentazione della compagnia marionettistica Reccardini.

Sacerdotesse di... Bacco. Ieri, verso le 4 e mezzo pom, in via della Posta, due donne parecchio brille andavano per la strada cantando allegramente; ma quando furono ad un certo punto, e precisamente dirimpetto alla ex chiesa dei Filippini, una di esse cadde lunga e distesa tra le risa dei passanti.

Ma, più che il riso, ciò desta lo schifo; e se si condanna l'uomo ubbriaco, molto più sono da condannarsi le donne, che offrono il triste spettacolo di sè, mentre *donna* dovrebbe essere sempre sinonimo di *gentilezza* e di castigatezza severa nel costume.

Ma... altro è quello *che dovrebbe essere*, altro è quello *che è!...*

Incendio. Al momento di mettere in macchina il giornale, sentiamo che si è sviluppato un incendio in un casale fuori porta Gemona e precisamente in quello che si fabbricano i fuochi artificiali. Pare però che non si tratti di cosa grave.

Cucina Popolare Economica di Udine. Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di agosto 1891:

Parte attiva

Smercio razioni	Num.	parziale Costo	Totale
Minestre	7294	—10	729.40
Carni	238	—15	35.70
Pani	8305	—05	415.25
Vini	592	—10	59.20
Formaggi	182	—10	18.20
Verdure	1324	—05	66.20
Brodi	70	—05	3.50
Totali	17975	—.—	1322.45

Parte passiva

Spese di confezione	L. 1054.72
Spese pel personale, e diverse	» 243.70
Totali spese	L. 1298.42
Utile netto	L. 24.03
Utili dal 1° gennaio al 31 luglio 1891	» 164.78
Totale	L. 188.81

Osservazioni.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento del capitale per le spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, li 1 settembre 1891.

Il Presidente
Giovanni Colloredo

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1891.

Alla stagionatura:				
Greggie	colli n.	67	k.	6760
Trame	»	7	»	450
Totale	»	74	»	7210
All'assaggio:				
Greggie	n.	246		
Lavorate	»	6		
Totale	»	252		

Ringraziamento. La famiglia Cairati non trova parole bastanti per ringraziare l'*Impresa pompe funebri* che con atto veramente generoso volle fare il trasporto della salma della bambina Ida senza compenso alcuno.

Si sente inoltre in dovere di ringraziare tutte quelle care e pietose persone che in tutti i modi cercarono di lenire il suo dolore e rendere più solenni i funerali della cara estinta. In fine chiede perdono se nella luttuosa circostanza fosse incorsa in qualche ommissione.

Gazzetta Letteraria *settimanale.* (Editori L. Roux e C., Torino, Roma — lire 4 all'anno, lire 2.50 al semestre).

Ecco il sommario dell'ultimo numero: «Tre centenarii» di Giuseppe Depanis. — «Appennino» di Gabardo Gabardi (versi). «Come un sogno!» di Fanny Zampini Salazar. — «Non chiedermi dei versi» di Marco Lessona (versi). — «Gloria Matri» di Tullo Fornioni. — «Versi e poeti» di Oneste Bolognese. «Bibliografie: Poesia» di Dario Emer. «Giuochi — Scacchi.»

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 9 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.3	754.0	754.8	755.2
Umido relat.	52	50	74	57
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.)	0	0	0	0
Term. centigr.	25.0	28.4	22.2	28.5

Temperatura (massima 29.8 / minima 18.0)
Temperatura minima all'aperto 16.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 4 settembre 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli o calma cielo generalmente sereno; Temperatura elevata.

GUGLIELMO e Francesco Giuseppe

Giovedì l'imperatore Guglielmo s'incontrò a Schwarzenau coll'imperatore Francesco Giuseppe.

I due sovrani, che sono accompagnati l'uno dal generale Caprivi e l'altro dal conte Kalnoky, assistono insieme alle grandi manovre dell'esercito austro ungarico, le quali avranno per teatro la regione che giace fra Horn e Gmund.

* *

Schwarzenau 3. — Kalnoky e Caprivi recaronsi da Horn al castello di Mayres ove restarono durante tutto il giorno, mentre i Sovrani assistevano alle manovre.

Stasera fuvvi pranzo a Corte, al quale assistettero anche Caprivi, Kalnoky e Reuss.

Schwarzenau 4 — Guglielmo e il Re di Sassonia tornarono oggi alle 12 e mezzo dalle manovre. Francesco Giuseppe ne tornò alle 1 e mezzo. Caprivi e Kalnoky assistettero pure alle manovre.

LE MOSSE DELLA RUSSIA

La *N. F. Presse*, facendo le debite riserve, riporta dal *Romanul* di Bucarest una notizia a sensazione:

Nei circoli governativi di Pietroburgo discutesi seriamente la questione d'offrire alla Rumenia il cambio della Bessarabia contro la Dobruscha, perchè questa avrebbe per la Russia maggior importanza strategica di quella. Questo è esatto: Col cambio, la Russia diventerebbe vicina di confine della Bulgaria, e potrebbe perciò seguire in via diretta i suoi piani contro il principato.

IMPORTANTI NOTIZIE VATICANE

Gli armeggi di Lavigerie, e una potenza cattolica — Il futuro conclave e il futuro Papa — Leone XIII sta male.

Il *Fanfulla* di ieri (3) pubblica colla massima riserva la seguente notizia, che dice attinta a fonte autorevole:

Una potenza cattolica, la cui politica oggi non è nelle buone grazie del Vaticano, sul quale ha sempre esercitato una grande influenza (l'Austria?), preoccupata degli armeggi del cardinale Lavigerie, nonchè degli altri prelati francesi, fece assumere informazioni per mezzo di un insigne porporato ad essa amico allo scopo di conoscere fino a qual punto vi sarebbe stata la probabilità dell'elezione di un cardinale straniero, in caso di vacanza delle sede pontificia.

Si noti che il timore non era tanto possibile per l'elezione di Lavigerie quanto per quella di Langenieux, porporato assai più calmo, autorevole ed abile.

La risposta fu, che il sacro collegio nella sua maggioranza ha deciso di non dipartirsi dalla tradizione italiana nella nomina del Papa, e gli stessi cardinali forestieri, fatte pochissime eccezioni, sono concordi sopra questi due punti essenzialissimi: conclave italiano, papa italiano.

Del resto questo argomento del conclave è il solo che si tratti oggi in Vaticano. I discorsi dei cardinali anzi giunsero all'orecchio del papa, il quale ne rimase impressionatissimo.

Il cardinale Monaco La Valletta, decano del Sacro Collegio, dichiarò apertamente che il conclave si dovrà tenere a Roma. Molta probabilità v'è che il nuovo papa, sia il cardinale Dusmet, arcivescovo di Palermo, che gode le generali simpatie.

Avantieri il papa fu assalito da un forte disturbo viscerale, mentre si ritirava nel suo appartamento.

I dottori Laproni e Ceccarelli, gli prescrissero riposo assoluto.

Da due giorni infatti sono sospese le udienze.

Jersera la salute di Leone XIII destava qualche apprensione, quantunque nulla vi sia di allarmante.

LO SCIOPERO DI MILANO

Milano 4. — Il Tribunale cominciò quest'oggi il processo contro una parte dei scioperanti arrestati in seguito ai disordini che avevano commesso.

Si aspetta con molta fiducia l'esito della conferenza che deve aver luogo domani fra industriali ed operai.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Economie derivanti dalla soppressione delle scuole all'estero

Si assicura che la quarta sezione del Consiglio di Stato abbia deciso che ai maestri delle nostre scuole all'estero, che furono soppresse, spetta un anno di stipendio.

La Stampa e i reati di Stampa.

Roma 4 — L'on. Bonghi ha convocata l'Associazione della Stampa pel 20 settembre, onde discutere le proposte *da fare al Parlamento per la modificazione* degli articoli del Codice penale relativi ai reati di stampa.

Notizie d'Africa

Telegrammi da Massaua recano che Baratieri è giunto a Saganeiti. Avvenne un piccolo scontro fra una pattuglia di basci-bozuk ed una banda di malfattori presso Ambatocan.

I malfattori furono fugati e lasciarono qualche morto e tutto il bottino. Due basci-bozuk rimasero uccisi.

Oltre la frontiera tutto è tranquillo. La salute è ottima, e in tutta la colonia non vi ha ombra di malattie contagiose.

Ancora la stampa francese e l'irredentismo nizzardo

Parigi 4 — Stamane si discuteva molto in borsa intorno alle polemiche suscitate dalla questione del monumento a Garibaldi in Nizza.

Commentato assai l'articolo della *République française* la quale afferma che la questione si fa assai grave.

Il *Parti National* rivolgendosi agli italiani esclama grottescamente: Se volete Nizza, venitela a prendere!

La *Paix* pensa che sia il caso di sopprimere l'organo irredentista il *Pensiero di Nizza*, che sospetta sovvenzionato dall'Italia.

Il *Voltaire* spera che le prossime manovre alpine raffrederanno gli istinti bellicosi degli italiani irredentisti.

Stambuloff non fu assassinato.

Sofia 3. — La voce sparsa a Berlino che Stambuloff fosse stato assassinato è assolutamente infondata.

Stambuloff si trova ancora a Tirnovo in perfetta salute.

I russi e i Dardanelli

Vienna 4 — La *Politische* ha da Costantinopoli:

Nei circoli turchi si nega che il nuovo accordo russo-turco relativamente alla questione dei Dardanelli crei uno stato nuovo di cose, ovverosia un'importante concessione alla Russia.

La Porta non ha ufficialmente comunicato alle potenze l'accordo russo-turco che, fissando nettamente il numero dei riservisti russi da trasportarsi, esclude ogni pericolo di abusi.

Balmaceda e i suoi partigiani.

Nuova-York, 4 — Un dispaccio da Messico reca: Balmaceda è a bordo dell'*Almirante Condell*, e sbarcherà a San Francisco. Se inseguito, sbarcherà nel Messico.

Il *York Herald* ha da Valparaiso: La Giunta avendo rifiutate le garanzie concernenti il processo contro i rifugiati politici, tutti verranno inviati al Perù, per ordine degli ammiragli americano e tedesco.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 3 settembre 1891. — Quanto abbiamo detto in questi ultimi giorni, serve anche per oggi, non avendo scorto nessun cambiamento.

La solita durezza fra le due parti contraenti, la quale, pur troppo, non tende a diminuire, impedisce la maggior parte degli affari, talchè il nostro mercato diede un risultato ben meschino ed assai poco interessante. Così il *Sole.*

I prezzi sul mercato d'oggi:

	Grani	
Granoturco	all'ett. da L.	16.— a —.—
Idem nuovo	» da »	—.— a —.—
Frumento	» da »	17.25 a 20.—
Idem nuovo	» da »	—.— a —.—
Giallonolno	» da »	—.— a —.—
Giallone	» da »	14.— a 15.—
Segala	» da »	15.20 a 15.65
Saraceno	» da »	—.— a —.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Sorgorosso	» da »	—.— a —.—
Lupini	» da »	06.— a 07.—
	Frutta	
Corgnoli	al Kg. da L.	0.— a 0.—
Pera	» da »	0.08 a 0.20
Prugne	» da »	0.— a 0.—
Persici	» da »	0.06 a 0.35
Noci	» da »	0.— a 0.—
Pomi	» da »	0.04 a 0.07
Susine	» da »	0.10 a 0.13
Uva nostrana	» da »	0.40 a 0.—
Idem nera	» da »	0.— a 0.—
Lampone	» da »	0.— a 0.—
	Foraggi e combustibili	
Carbone I qual.	al quint. da L.	7.— a 7.—
Carbone II	» da »	5.75 a 6.—
Fieno I.a qual.	» da »	4.— a 4.50
Fieno II.a	» da »	3.20 a 3.60
Fieno III.a	» da »	2.40 a 2.70
Legna tagliate	» da »	2.30 a 2.40
Legna in stanga	» da »	2.10 a 2.20
Erba Spagna	» da »	4.— a 4.40
Paglia da lettiera	» da »	2.70 a 2.80
	Erbaggi	
Patate	al Kg. da »	0.06 a 6.50
Tegoline	» da »	0.08 a 0.12
Pomidoro	» da »	0.07 a 0.09
Peperoni	» da »	0.15 a 0.18
Fagiuoli freschi	» da »	0.14 a 0.18
	Pollame	
Polli	al Kg. da L.	1.10 a 1.15
Galline	» da »	1.— a 1.10
Oche vive	» da »	0.70 a 0.80
Oche morte	» da »	0.— a 0.—
Caponi	» da »	0.— a 0.—
Anitre	» da »	0.— a 0.—
Polli d'India	» da »	0.— a 0.—
	Burro, formaggio e uova	
Burro dal piano	al Kg. da L.	1.70 a 1.75
Burro dal monte	» da »	1.80 a 1.85
Formaggio del piano	» da »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	» da »	2.60 a 2.65
Uova al 100	da L.	5.50 a 5.75

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.58 a.	9.47 a.	D. 9.16 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.18 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.50 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.43 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—/—	—.—
» 5 % god. 1 lugl. 1890	—.—	92.25
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—

a vista

Cambi	sconto		—.—	a	da	a.—
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	125.10	125.25
Francia	3	—	101/55	101/75	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	1/2	25.51	25.36	25.52	25.57
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	219/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	219/14	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

MILANO 4
Rendita italiana 92.— sera 92.87
Napoleoni d'oro 20.6 0

VIENNA 4
Rendita austriaca (carta) 90.08
id. id. (arg.) 90.80
id. id. (oro) 109.75
Londra 11.72 Nap. 9.31/—

PARIGI 4
Chiusura della sera Ital. 90.95
Marchi 120.50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Collegio Convitto Nazionale
JACOPO STELLINI
CIVIDALE (FRIULI)

Situato in amena posizione, per la vastità dei locali, e per la grandiosità del parco che lo circonda, può dirsi il migliore dei Convitti d'Italia.

È governato a secondo del Regolamento generale di Convitti Nazionali.

Retta lire 550 per gli alunni del corso elementare.
Retta lire 650 per gli alunni del corso tecnico-ginnasiale.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Convitto.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE
si prepara e si vende
L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, *ecc.*

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo
nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA
per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Crillaj**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli; per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N.* 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

Capelli lunghi 185 Centimetri — **Capelli lunghi 185 Centimetri**

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla **Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia**, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La direzione, C. BORGHETTI.

CERA-VERNICE EXCELSIOR
Insuperabile Specialità
per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Da lire 5 ridotto a lire 3

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata*.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza*, ecc. in seguito ad eccessi od abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

1000 Lire

paghiamo a chi usando **l'acqua imperiale dentifera di GOLDMANN** per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori di denti**, o avrà il **fiato** puzzolente. Solo rimedio per **rinfrescare** la **cavità di bocca** come anche per **conservare i denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente.**

Si può averla solo genuina:
In Udine presso *Augusto Bosero*, farmacia e presso *Luigi Biasioli*, farmacia:
In San Michele al Tagliamento presso Vincenzo Minio, farmacia.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato
L'ACQUA DI CHININA
preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile all'altro siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **capelli**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ
per levar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare. — Prezzo d'una scatola di 14 piroconofobi cent. **60**.
Trovansi vendibili presso l'impresa di pubblicità L. Fabris e C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, Udine.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità - Luigi Fabris e C., Udine.* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni.

Lire **1.50** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine.* Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

COLLEGIO CONVITTO VANZO
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — *Corsi Tecnici ed Elementari* con insegnamento libero di Lingue straniere — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
DOTT. LUIGI VANZO.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino, bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di *ferma carte*, di *penna*, di *temperino*, d'*orologio* da *tasca*, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile

L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon centesimi 80.

Per acquisti rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco